

IX STAZIONE – Maria e Giovanni sotto la croce

*Famiglia Siriana bloccata al confine
a cura dei giovani Salesiani*

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Sono Fatima, madre di una famiglia siriana, veniamo da una grande città, che ora si trova sotto assedio. Non avevamo più cibo a sufficienza per sfamarci e quindi abbiamo deciso di fuggire. Volevamo raggiungere subito la Grecia, ma ci hanno detto che c'era la polizia e quindi dovevamo aspettare. La quarta notte, finalmente, ce l'abbiamo fatta! Il viaggio in mare è stata la peggiore esperienza della mia vita. Dopo un'ora e mezza il motore si è spento. Ho pensato che per noi era la fine. Ho preso mia figlia in braccio e ho cominciato a cullarla fino a farla addormentare, così non avrebbe capito che stavamo tutti per morire. Poi l'ho messa nelle mani di mio marito, lui è più bravo di me a nuotare e forse grazie a lui sarebbe sopravvissuta. Anche i miei figli maschi sanno nuotare e forse anche loro sarebbero riusciti a salvarsi la vita. In quel momento tutti pregavano. Tutti dicevano che era la fine. Improvvisamente il motore ha ripreso a funzionare. Alle 4.30 del mattino, quando finalmente abbiamo visto terra, ci sembrava di sognare. Qui siamo al sicuro, la notte possiamo dormire e non dobbiamo avere paura delle bombe, anche se abbiamo il terrore che ci rimandino indietro. Casa nostra ci manca tantissimo, ma la cosa più importante è vivere una vita normale, poter mandare a scuola i nostri figli e assicurare loro un futuro.

Signore Gesù, aiutaci ad ascoltare senza tediarti, ad accogliere senza riserve, a donare senza imposizioni, ad amare senza condizioni. Aiutaci ad essere presenti, a donare noi stessi e ciò che possediamo quando gli altri ne hanno più bisogno, a far posto a chi un posto non ce l'ha e ad accogliere chiunque, indistintamente, in nome dell'amore fraterno da Te donatoci. Amen

Canto di ingresso in cattedrale: Chi mi seguirà

Chi mi seguirà nel cammino della Pasqua?
Chi mi seguirà sulla strada del regno del Padre mio?
Chi verrà con me sarà tra i miei amici: con Lui io farò la mia Pasqua.

Rit. Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola. Guida i nostri passi, Signore, con la tua parola: noi verremo con te.

Chi mi seguirà nel cammino della croce?
Chi mi seguirà sulla via della gloria del Padre mio?
Chi verrà con me sarà tra i miei discepoli: con lui io farò la mia Pasqua. Rit.

Chi mi seguirà nel cammino della vita?
Chi mi seguirà sul sentiero della casa del Padre mio?

X STAZIONE – La morte di Gesù e la conversione del centurione

*Il soldato russo obbligato ad uccidere
a cura del vescovo Enrico*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,44-48)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.

Mi chiamo Andrey, ho 22 anni, facevo l'operaio in un paesino della Siberia. E ora mi trovo a combattere a migliaia di chilometri. Ho visto la guerra, la morte di altri ragazzi come me, da una parte e dall'altra del fronte. Ho visto il terrore. Ho provato l'angoscia. Ho visto la disperazione di un mio compagno ferito. Ho gioito perché abbiamo bombardato e ucciso il nemico. Che è uno come me. Ho visto cose che per vergogna non racconterò a nessuno. Mia mamma mi ha insegnato a pregare e qui ho ricominciato a pregare. Prego la Madonna che faccia finire la guerra. Lei che ha visto Gesù morire in croce. Siamo in tanti qui, in croce. Costretti ad uccidere perché ci hanno messo l'uno contro l'altro. Io non ho tanto studiato, però le domande me le faccio. Qui non si può farle a voce alta. Qui occorre obbedire, fare i duri. Ma le domande sono convinto che tutti se le fanno. Perché ucciderci? Perché non ci fanno tornare a casa? Perché non si mettono d'accordo? Tante volte non riesco a dormire per i pensieri che mi vengono. Io mi chiamo Андрей (Andrey) che significa "valoroso". Io... valoroso?! E penso a mia mamma, a mio papà, ai miei fratelli.

Signore Gesù, ti contempliamo con i nostri occhi smarriti. Sei il Dio che si è fatto uno di noi, umiliato fino alla morte e alla morte di Croce. Sei l'Abbandonato da quelli che avevi scelti come amici. Sei l'Umiliato dal tuo popolo. Sei trattato come un delinquente, e invece sei il Giusto, l'Innocente, il Figlio Amato dal Padre. Signore Gesù provo a guardarti con gli occhi dell'Apostolo Giovanni. "Io ti ho creduto ma ora di fronte a tanto male sono ammutolito, disperato, con gli occhi pieni di lacrime, come Pietro dopo che ti ha rinnegato e ha incrociato il tuo sguardo. Dammi un segno di Vita, un segno che la cattiveria non prevale, che tu non mi abbandoni. Non morire. Non lasciarmi solo". Signore Gesù provo a guardarti con gli occhi di Maria e ti vedo ancora come il Figlio amato, mistero di Amore del cielo sulla terra, per opera dello Spirito. Lo strazio di una madre di fronte al Figlio torturato e ucciso chi può capirlo? Desolata, Maria. Addolorata, Maria. Anche tu Crocifissa nell'Amore del tuo Figlio Crocifisso. Con te accanto, Maria, non ci sentiamo soli. Non ci sentiamo abbandonati. La tua presenza è già una speranza. Aiutaci ad attendere. Aiutaci a credere nel Dio con noi. Aiutaci a sperare nella vittoria sulla morte. Aiutaci ad Amare, comunque, anche dentro le tragedie che ci avvolgono. Come Gesù.

Canto finale: Abbracciami

Gesù, Parola viva e vera, Sorgente che disseta e cura ogni ferita.
Ferma su di me i tuoi occhi la tua mano stendi e donami la vita.

Rit. Abbracciami Dio dell'eternità Rifugio dell'anima, grazia che opera Riscaldami fuoco che libera Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù

Gesù asciuga il nostro pianto, Leone vincitore della tribù di Giuda
Vieni nella tua potenza. Questo cuore sciogli con ogni sua paura.

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà
Il tuo spirito in me in eterno ti loderà (x2) Rit.